

**"Un lento morire" di Martha Medeiros** nota anche come "Lentamente muore" e "Ode alla vita"

**Lentamente muore chi diventa schiavo dell'abitudine,  
ripetendo ogni giorno gli stessi percorsi,  
chi non cambia la marcia,  
chi non rischia e cambia colore dei vestiti,  
5 chi non parla a chi non conosce.**

**Muore lentamente chi evita una passione,  
chi preferisce il nero su bianco  
e i puntini sulle "i" piuttosto che un insieme di emozioni,  
10 proprio quelle che fanno brillare gli occhi,  
quelle che fanno di uno sbadiglio un sorriso,  
quelle che fanno battere il cuore  
davanti all'errore e ai sentimenti.**

**15 Lentamente muore chi non capovolge il tavolo,  
chi è infelice sul lavoro,  
chi non rischia la certezza per l'incertezza per inseguire un sogno,  
chi non si permette almeno una volta nella vita  
di fuggire ai consigli sensati.**

**20 Lentamente muore chi non viaggia,  
chi non legge, chi non ascolta musica,  
chi non trova grazia in se stesso.**

**25 Muore lentamente chi distrugge l'amor proprio,  
chi non si lascia aiutare;  
chi passa i giorni a lamentarsi della propria sfortuna  
o della pioggia incessante.**

**30 Lentamente muore chi abbandona un progetto prima di iniziarlo,  
chi non fa domande sugli argomenti che non conosce,  
chi non risponde quando gli chiedono qualcosa che conosce.**

**35 Evitiamo la morte a piccole dosi,  
ricordando sempre che essere vivo  
richiede uno sforzo di gran lunga maggiore  
del semplice fatto di respirare.**

**40 Soltanto l'ardente pazienza  
porterà al raggiungimento di una splendida felicità.**

**Attività:** 1) Evidenziare i verbi presenti nella poesia e analizzarli.

2) Copiare alcune frasi che possono riassumere il significato della poesia

---

---

---

---

---

---

---

---

3) Scrivere una frase personale di sintesi sul contenuto della poesia.

---

---

---

---

4) Cosa significa “Evitiamo la morte a piccole dosi” ?

---

---

---

---

---

---

5) Quali affermazioni si ritiene di condividere e su quali non si è d'accordo?

---

---

---

---

---

---

---

---

6) Indicare un'altra poesia conosciuta e simile per contenuto:

---

---

---

---

---

---

7) Comporre un breve testo di riflessione personale.

## Scheda di riferimento

Il testo della poesia è di Martha Medeiros, giornalista e scrittrice brasiliana nata nel 1961. Si è laureata nel 1982 presso la Pontificia Università Cattolica di Rio Grande do Sul (PUCRS) a Porto Alegre; dopo aver lavorato in campo pubblicitario, si è trasferita per nove mesi in Cile dove ha iniziato a scrivere poesie. Tornata a Porto Alegre, prosegue la sua carriera letteraria ed è giornalista per il giornale **Zero Hora** di Porto Alegre e per **O Globo** di Rio de Janeiro.

Il testo è una sua poesia del 2000 dal titolo **A Morte Devagar** (tradotta in italiano col titolo **Lentamente muore**) è attribuito erroneamente dai più (e, principalmente, su internet) a Pablo Neruda, premio Nobel cileno per la letteratura. Il testo è noto in Italia anche per essere stato letto in aula dal senatore Clemente Mastella nel gennaio il 24 gennaio 2008 in occasione del voto di fiducia che ha portato alla caduta del secondo governo Prodi, suscitando così la reazione della **Fondazione Pablo Neruda** che ne ha chiarito la vera provenienza.

### **A morte devagar** di Martha Medeiros [sine data]

[http://niilismo.net/reflexoes/a\\_morte\\_devagar.php](http://niilismo.net/reflexoes/a_morte_devagar.php)

Morre lentamente quem não troca de idéias, não troca de discurso, evita as próprias contradições.

Morre lentamente quem vira escravo do hábito, repetindo todos os dias o mesmo trajeto e as mesmas compras no supermercado. Quem não troca de marca, não arrisca vestir uma cor nova, não dá papo para quem não conhece.

Morre lentamente quem faz da televisão o seu guru e seu parceiro diário. Muitos não podem comprar um livro ou uma entrada de cinema, mas muitos podem, e ainda assim alienam-se diante de um tubo de imagens que traz informação e entretenimento, mas que não deveria, mesmo com apenas 14 polegadas, ocupar tanto espaço em uma vida.

Morre lentamente quem evita uma paixão, quem prefere o preto no branco e os pingos nos is a um turbilhão de emoções indomáveis, justamente as que resgatam brilho nos olhos, sorrisos e soluços, coração aos troços, sentimentos.

Morre lentamente quem não vira a mesa quando está infeliz no trabalho, quem não arrisca o certo pelo incerto atrás de um sonho, quem não se permite, uma vez na vida, fugir dos conselhos sensatos.

Morre lentamente quem não viaja, quem não lê, quem não ouve música, quem não acha graça de si mesmo.

Morre lentamente quem destrói seu amor-próprio. Pode ser depressão, que é doença séria e requer ajuda profissional. Então fenece a cada dia quem não se deixa ajudar.

Morre lentamente quem não trabalha e quem não estuda, e na maioria das vezes isso não é opção e, sim, destino: então um governo omissivo pode matar lentamente uma boa parcela da população.

Morre lentamente quem passa os dias queixando-se da má sorte ou da chuva incessante, desistindo de um projeto antes de iniciá-lo, não perguntando sobre um assunto que desconhece e não respondendo quando lhe indagam o que sabe. Morre muita gente lentamente, e esta é a morte mais ingrata e traiçoeira, pois quando ela se aproxima de verdade, aí já estamos muito destreinados para percorrer o pouco tempo restante. Que amanhã, portanto, demore muito para ser o nosso dia. Já que não podemos evitar um final repentino, que ao menos evitemos a morte em suaves prestações, lembrando sempre que estar vivo exige um esforço bem maior do que simplesmente respirar.